

THE NEXT BUILDING ARCHITETTURE

QUARTIER GENERALE
AMAZON
MILANO



Recupero del moderno

Leed Platinum ... e oltre

Un'eredità importante quella dell'icona Tecnimont a Milano, restituita magistralmente in un edificio contemporaneo che fa della sostenibilità il suo DNA progettuale. Impianti e involucro protagonisti in un sistema di equilibrio energetico eccellente. Progetto di Antonio Gioli e Federica De Leva **Corrado Colombo**

FEBBRAIO 2017 30

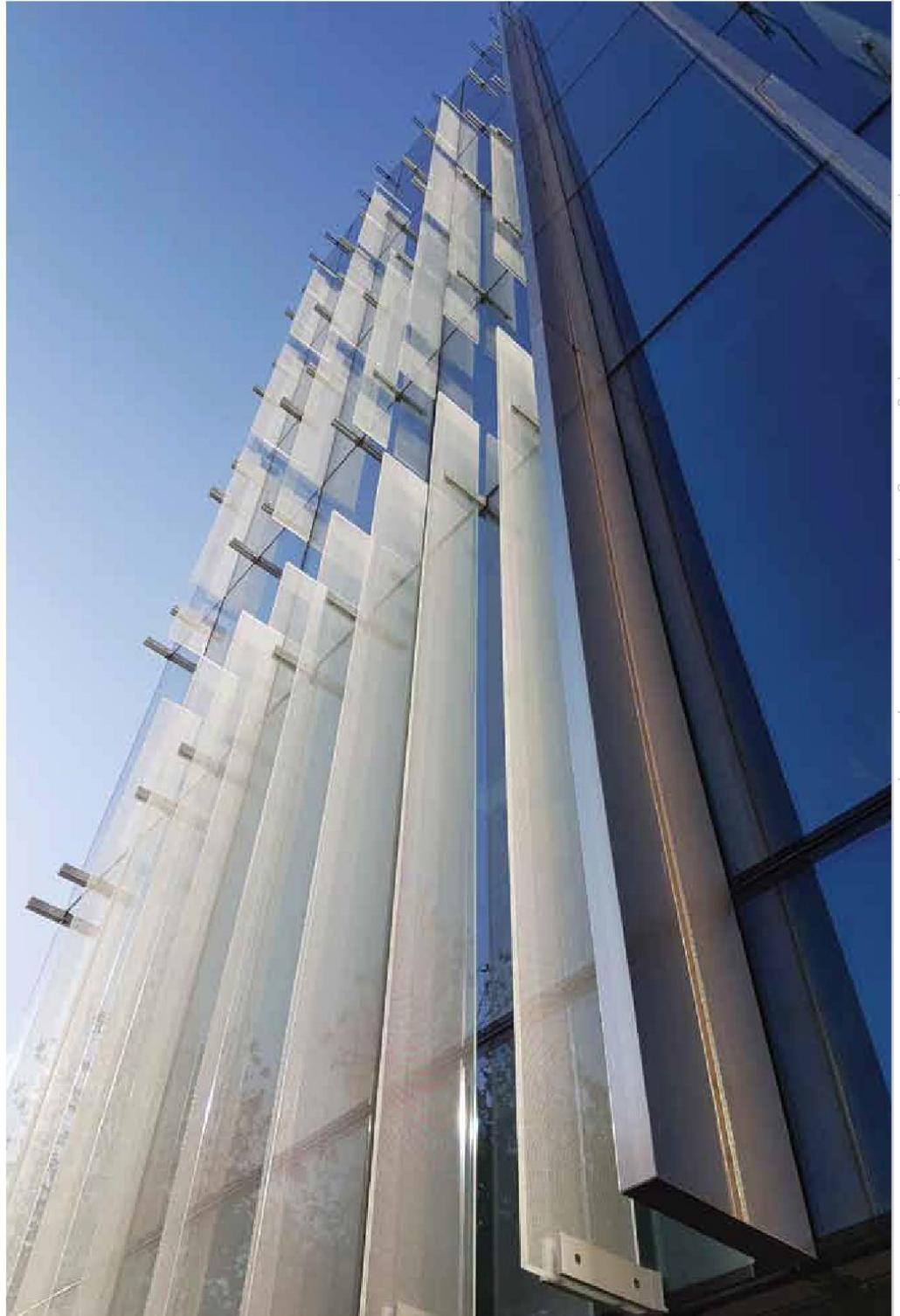
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

G BPA Architects (architetti Antonio Gioli e Federica De Leva) e

Tekne sono stati incaricati da Antirion SGR, Fondo Antirion Global Comparto Core, per la progettazione del palazzo ad uso uffici situato in zona centrale di Milano, lungo viale Monte Grappa e via dei Bastioni di Porta Nuova. Il progetto ha previsto la manutenzione straordinaria del palazzo costruito negli anni '70 su progetto dell'architetto Claudio Longo e caratterizzato esternamente da una facciata interamente realizzata in alluminio e vetro e internamente da una distribuzione precisa e limitata nell'utilizzo degli spazi a disposizione. Molti gli obiettivi del progetto, ma due su tutti risultano ben visibili dai futuri fruitori; il primo quello di riqualificare gli ambienti interni e migliorare le prestazioni energetiche dell'intero palazzo, il secondo quello di aprire il palazzo verso il quartiere nel quale è inserito da oltre quarant'anni e che oggi – a seguito dell'intervento di Porta Nuova

UNA NUOVA "PARETE" PER MONTEGRAPPA

Nella pagina a fianco l'aspetto attuale dell'edificio, in fase di completamento, è una fotografia del periodo subito successivo alla sua realizzazione. Il tema di facciata, nell'assetto attuale, ha assunto un forte valore comunicativo.



THE NEXT BUILDING ARCHITETTURE



OBIETTIVI DI PROGETTO

Duplice obiettivo per il concept progettuale: la riqualificazione energetica dell'oggetto edificio e la permeabilità dell'edificio rispetto al quartiere.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PROGETTO
**QUARTIER GENERALE
AMAZON**
VIA MONTEGRAPPA, 3
MILANO

Progetto architettonico		Esecuzione
Progettazione Architettonica, Direzione Artistica GBPA Architects Milano (IT), Londra (UK) www.gbpaarchitects.com	arch. Giorgia Martinoli , arch. Denis Zuffellato , arch. Giovanni Bracchi , arch. Jacopo Cavazza , arch. Mila Cudic	Responsabile di progetto Ing. Ascanio Colombo Direttore lavori Michele D'Ambrosio
Architetti Arch. Antonio Gioli , arch. Federica De Leva	Coordinamento generale Progetto impianti e strutture Progetto antincendio Direzione Lavori Certificazione Leed Tekne Milano Roma (IT)	Team di lavoro Ing. Umberto Biscottini , Ing. Giulio Palumbo , P.I. Salvatore Di Pietro , Geom. Stefano Ghezzi , Arch. Federica Rubattu
Team di lavoro arch. Mara Brozzi , arch. Nicola Borsato , arch. Giulia Sovico ,	Direttore di progetto Ing. Giovanni F. Chiesa	Project manager Cliente Arup Milano
Committente Antirion SGR Spa (Fondo Antirion Global Comparto Core)	Associazione temporanea di imprese - ATI Sercos - Alpiq	Contractor facciate Stahlbau Pichler
Tempistiche	Dati tecnici	Aziende
Progetto 2015 Inizio cantiere novembre 2015 Fine lavori aprile 2017	Superficie totale sito 3.900 m² ca. Superficie 18.000 m² ca. Superficie Lorda di Pavimento 16.100 m² ca. Superficie interrati 21.000 m² ca.	Facciate vetrate Stahlbau Pichler Costruzioni generali Sercos Alpiq
	Superficie Facciate 10.200 m² ca. Piani fuori terra Blocco 1 (viale Monte Grappa): 7 Blocco 2 (Bastioni di Porta Nuova): 10 Piani interrati 5 Posti auto 150	
Consulenti		
Sicurezza, computi e capitolati	GAD Global Assistance Development - Milano (IT) www.gadstudio.eu	Consulente acustico LCE s.r.l. - Ing. Claudio Costa
Cost Control	Geom. Gianpiero Aresi	Progetto illuminotecnico Voltaire Lighting Design
Responsabili di progetto	Ing. Giovanni Paolo D'Adda, Ing. Fabio Roveti	Consulente idrogeologia Studio Idrogeotecnico Applicato dott. Efrem Ghezzi
Progetto prevenzione incendi	Ing. Silvestre Mistretta	

– ha trovato una nuova dimensione urbanistica e architettonica.

I TEMPI

Nei primi sei mesi del 2015 - subito dopo l'aggiudicazione dell'incarico, è stato formato il gruppo di lavoro congiuntamente a Tekne - è stata svolta tutta la progettazione; da quella preliminare sino all'esecutiva, prodotti tutti gli elaborati e la documentazione per l'ottenimento dei titoli abilitativi comunali e quelli per poter appaltare al general contractor le differenti lavorazioni. In circa dodici mesi si sono appaltati i lavori che hanno preso avvio nel marzo del 2016 che si concluderanno nell'aprile del 2017

L'INTERVENTO

Sostanzialmente si possono suddividere in tre macro capitoli i lavori eseguiti sul palazzo; i nuovi interni, la nuova dotazione impiantistica e le facciate.

GLI INTERNI

Internamente il progetto ha previsto la rimodulazione degli spazi esistenti attraverso anche lo spostamento dei vani ascensori e dei collegamenti verticali in quanto posizionati con logiche di utilizzo degli spazi ad uso uffici oggi non più rispondenti alle desiderata del mercato immobiliare. Con questa operazione si è potuti passare da cinque suddivisioni precedenti lungo

gli otto piani del palazzo a piante completamente libere in grado di soddisfare qualsiasi tipologia di offerta d'utilizzo di spazio. Oltre a queste lavorazioni si è proceduto alla demolizione di una modesta porzione di fabbricato affacciante sull'angolo tra via Melchiorre Gioia ed i Bastioni di Porta Nuova. Questo ha permesso di poter realizzare – attraverso il posizionamento di una pensilina in vetro di circa 500 m² – il nuovo ingresso al palazzo e di aprire così gli spazi verso la città e soprattutto verso il quartiere di Porta Nuova. I piani interrati son rimasti inalterati come funzione – parcheggi e centrali meccaniche –,

mentre la copertura è stata adibita a board room con la presenza di un ampio *garden roof*. I precedenti tunnel di collegamento tra le due parti di edificio sono stati completati nella parte dei piani non precedentemente collegati in modo da garantire la massima fruibilità e collegabilità dei vari orizzontamenti.

GLI IMPIANTI

Gli impianti sono stato oggetto di completo rifacimento. Le nuove centrali tecnologiche, poste in copertura e negli interrati, distribuiscono, attraverso i cavedi verticali presenti lungo i piani, i fluidi ed le alimentazioni dei vari sistemi

THE NEXT BUILDING ARCHITETTURE

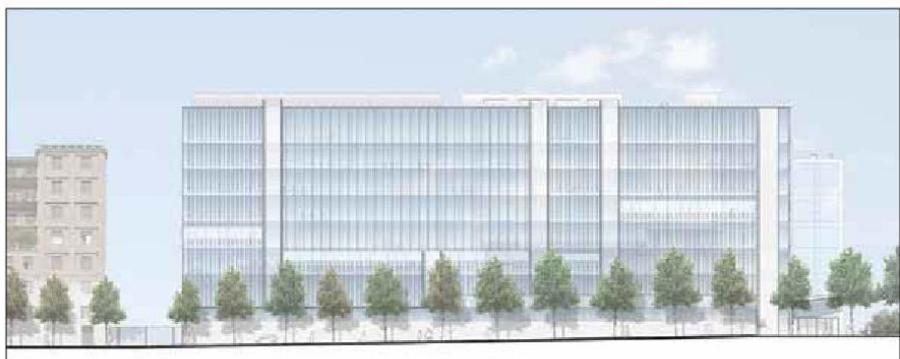
A TEMPI DI RECORD

Il cantiere è stato avviato nel marzo del 2016 e si prevede la fine lavori per l'aprile di quest'anno.



IL TEMA COMPOSITIVO

Le nuove facciate sono composte da cellule vetrate e da frangisole appositamente studiati per poter riprendere e rileggere in chiave moderna il disegno originale.

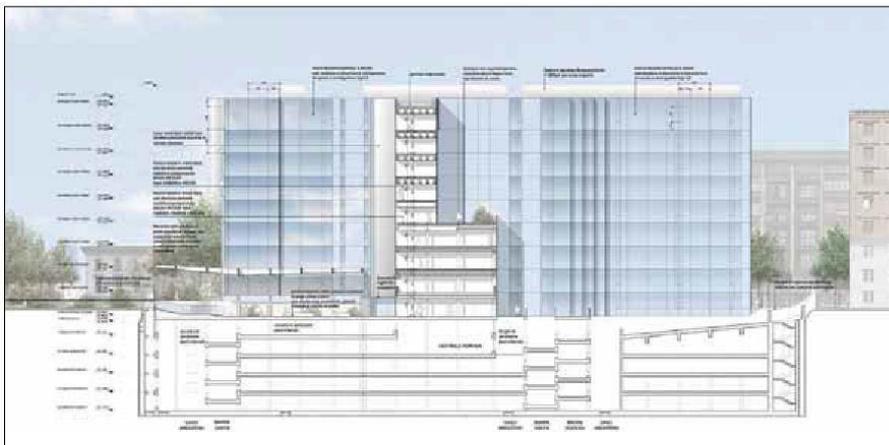


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

EDIFICIO PER UFFICI/RECUPERO

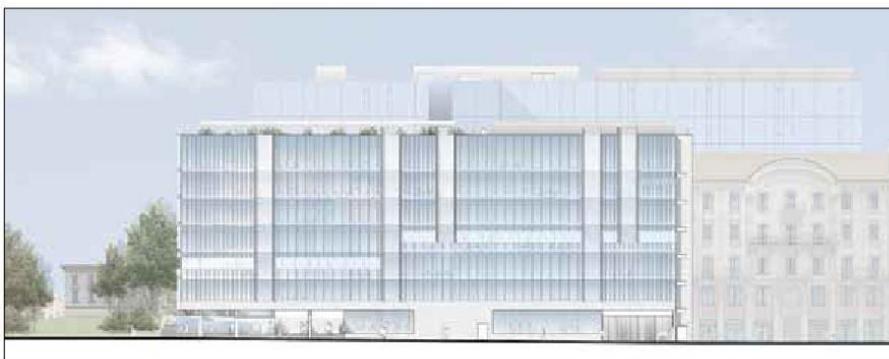
LO STUDIO DEGLI SPAZI INTERNI

Didalinternamente il progetto ha previsto la rimodulazione degli spazi esistenti anche attraverso lo spostamento dei vani ascensore e dei collegamenti verticali.



DEMOLIRE PER CREARE RAPPORTO TRA CITTÀ ED EDIFICIO

È stata demolita una porzione modesta di fabbricato sul fronte Melchiorre Gioia/Bastioni per realizzare, attraverso il posizionamento di una pensilina in vetro, il nuovo ingresso al palazzo in una sintesi di apertura emozionale verso la città.



LE FACCIATE

Nella pagina a fianco, disegno della facciata che si affaccia su via Montegrappa; in questa pagina quella che si affaccia sui Bastioni.